

DOPO L'ANNUNCIO DEI MINISTRI SULLA AUTOCERTIFICAZIONE

Società pediatria «Vaccinare è un gesto responsabile»

Giacomo Biasucci e Gina Ancora,
responsabile della Tin: immunizzazioni
sicure, prevengono malattie mortali

RIMINI

Non sarà necessario presentare entro il 10 luglio, come prevedeva la legge sull'obbligo vaccinale, la certificazione ufficiale dell'Ausl che comprovi l'avvenuta vaccinazione. Questa la novità annunciate ieri dai ministri della salute e dell'istruzione, Giulia Grillo e Marco Bussetti. «Vaccinare è un gesto di responsabilità per se stesse e anche nei confronti del prossimo» scrivono in una nota congiunta i presidenti regionali della Società Italiana di Pediatria e della Società Italiana di Neonatologia, Giacomo Biasucci e Gina Ancora (responsabile della Tin dell'ospedale Infermi), impegnati nel ribadire la posizione dei medici pediatri sulla vaccinazione nella prima infanzia. Il monito è quello di eseguire il vaccino nei tempi raccomandati, rigorosamente prima dell'accesso a scuola. «Tendiamo sempre a pensare che se non vacciniamo i nostri figli ce ne assumiamo la responsabilità, e finisce lì – dichiarano i due medici - ma non è così. Pen-

siamo ai bimbi che non possono essere vaccinati perché immunodepressi o per qualsiasi altra reale controindicazione. Se non garantiamo loro la cosiddetta "immunità di gregge" possono andare incontro a conseguenze gravissime se non fatali».

«Nella nostra regione – riferiscono i due medici - dopo l'introduzione della vaccinazione obbligatoria per l'iscrizione ai nidi e alle materne, la copertura di bambini vaccinati è risalita oltre la soglia di sicurezza del 95% indicata dall'Organizzazione mondiale della sanità, dopo essere scesa costantemente negli ultimi anni». Somministrare ai propri figli le vaccinazioni raccomandate è infatti un'operazione essenziale per creare un ambiente salubre e sicuro per tutti bambini, in particolare per quelli che versano in condizioni di salute precarie. «Bambini che – sottolineano i due specialisti – in un contesto in cui si abbassa il tasso di vaccinazione, sarebbero costretti a rimanere a casa e a non frequentare scuole o

luoghi pubblici in cui potrebbero contrarre malattie che su di loro avrebbero effetti particolarmente dannosi». Ciò che Biasucci e Ancora desiderano evidenziare è la sicurezza e l'efficacia dei vaccini, in quanto rigorosamente testati prima di essere autorizzati per l'uso, come più volte sottolineato dalla stessa Oms. Prevengono infatti malattie mortali come difterite, parotite, morbillo, pertosse e immunizzano meglio delle infezioni naturali ma sono meno rischiosi. Senza contare, che, riducendo il tasso vaccinale malattie ora divenute rare riermergeranno, come già accaduto in precedenza in altri Paesi. «La nostra sensazione – concludono – è che i genitori abbiano ben compreso l'importanza della vaccinazione con grande senso di responsabilità e che il trend positivo di copertura evidenziato nell'ultimo anno continui a migliorare».



Peso:42%



Obbligo vaccini, il ministro Grillo ha annunciato che basterà l'autocertificazione



Peso:42%